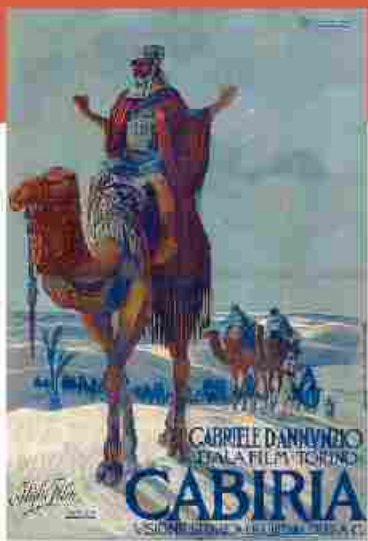
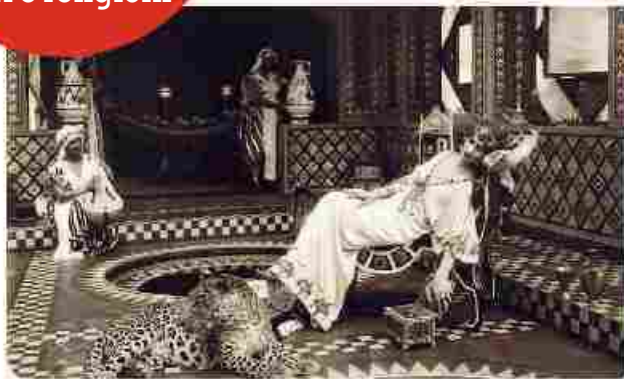


APPUNTAMENTI

incontri rassegne
solidarietà
libri e religioni

● Alla Biblioteca Nazionale sono esposti da venerdì 17 «memorabilia» del film



IN MOSTRA FOTO, MANIFESTI E COSTUMI CABIRIA DA CULTO

Ho visto "Cabiria" di Giovanni Pastrone per la prima volta negli Anni Settanta e, come molti americani che scoprirono il film in quel periodo, sono rimasto sbalordito. Prima di tutto, mi sorpresero le moltissime innovazioni che pensavo fossero americane: il sontuoso movimento della macchina da presa, la diffusione della luce, lo stesso senso di ambizione epica. Tutto nacque in Italia con questo film». Sono parole di Martin Scorsese che da questo capolavoro restò affascinato. Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario, alla biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto 3, è visitabile da venerdì 17 ottobre sino al 30 novembre la mostra «Cabiria. I cent'anni del mito».

Sono esposte fotografie, manifesti, costumi di scena della pellicola del regista astigiano Giovanni Pastrone, proiettata per la prima volta nel 1914 a Torino. Il film muto, con le didascalie di Gabriele D'Annunzio, ebbe un grande successo di critica e di pubblico, sia in Italia che all'estero: restò in cartellone per sei mesi a Parigi e per quasi un anno a New York.

Curata da Livio Musso, dell'associazione Terre e Memorie di Asti, l'esposizione è stata realizzata dal Consiglio regionale del Piemonte in collaborazione con la Biblioteca Nazionale universitaria, il Museo del Cinema e la sartoria Devalle. L'allestimento è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18, il sabato dalle 9,30 alle 13,30 e le domeniche 26 ottobre, 9 e 30 novembre, dalle 15 alle 19. Ingresso libero. [L.GH.]

DA NON PERDERE

● Il 18 e il 19 appuntamento con gli Steampunk alle Officine Ferroviarie

● Dal 20 la nuova stagione di incontri letterari all'Unione Industriale

● Mostra su Paperone e il risparmio

LUNEDÌ 20 APRILE AL MUSEO

ECCO LA BIBLIOTECA DEL RISORGIMENTO

Riapre al pubblico lunedì 20 ottobre la biblioteca del Museo Nazionale del Risorgimento italiano, a Palazzo Carignano, ingresso da piazza Carlo Alberto 8, in seguito a una serie di interventi che hanno ristrutturato e riorganizzato gli spazi. La biblioteca è specializzata in storia risorgimentale. Custodisce 168.920 libri ed opuscoli, 1.916 testate di periodici italiani del XIX secolo, 220.000 documenti degli archivi storici, 46.625 fotografie antiche, stampe, incisioni e manifesti. Nacque contestualmente al museo, nel 1878. In centotrentasei anni si è arricchita di preziosi fondi, come quelli del quotidiano La Gazzetta del Popolo, di Giovanni Lanza, di Alexander Milbitz, di Costantino Nigra, della Famiglia Savoia e, tra le acquisizioni più recenti, quella del collezione Marianetti, acquistata dalla Cassa di Risparmio di Torino e data in comodato gratuito al museo. La biblioteca possiede anche la collezione completa degli Atti del Parlamento dal 1848 ai giorni nostri. Con l'ammodernamento degli spazi è stato informatizzato il patrimonio librario della biblioteca, che è consultabile online grazie all'adesione ai circuiti Opac del servizio bibliotecario nazionale e Librinlinea. Anche la collezione del museo si arricchisce di un importante e prezioso cimelio: il primo tri-

colore italiano esibito in pubblico, la coccarda di Giovanni Battista De Rolandis, patriota piemontese che morì nel tentativo di liberare Bologna dal dominio pontificio. De Rolandis, studente presso l'Università di Bologna, il 14 novembre 1794 organizzò un tentativo di insurrezione della città contro il governo pontificio. La sommossa fu preceduta dalla distribuzione di manifesti e coccarde tricolori.



● La sala consultazione al Museo del Risorgimento

Erano una cinquantina le «rosette» più piccole e quattro quelle molto grandi, una delle quali è giunta sino a noi ed è ora esposta al museo nella teca voluta da Napoleone. Per la prima volta vennero utilizzati in una manifestazione pubblica i colori verde, bianco e rosso. Fallito il tentativo, il giovane fu condannato a morte. Il museo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18. La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17. Info 011/562.11.47 o www.museorisorgimentotorino.it.

DAL 17 AL 19 LA BIENNALE PAESAGGI URBANI, COME VALORIZZARLI PARTENDO DALLE METROPOLI

Chi l'ha detto che un bel paesaggio dev'essere per forza fatto di alberi, prati e colline? Anche uno scorcio cittadino - costellato di strade, edifici, piazze e palazzi - può essere fonte di ispirazione e meraviglia, se ben progettato e gestito. La Biennale Internazionale Creare Paesaggi quest'anno intende valorizzare il paesaggio urbano, ponendo l'accento sulla vocazione di Torino come città metropolitana. Il primo appuntamento aperto al pubblico - dopo i due incontri a inviti svoltisi giovedì 16 alla Cascina Le Vallere di Moncalieri - è il convegno internazionale in programma venerdì 17 dalle 9 alle 18 al Centro incontri della Regione in corso Stati Uniti 23. La giornata si avvarrà del contributo di architetti e urbanisti at-

tivi in Italia e all'estero, come Bertrand Warnier ed Enrico Fontanari, forti delle esperienze vissute a Parigi (in particolare il primo a Cergy-Pontoise, vicino a Parigi) e New York. Il weekend è dedicato interamente alle passeggiate tra Torino e Ivrea, ideate per mettere in luce sul

Un convegno con esperti internazionali e passeggiate a piedi e in bici tra Torino Ivrea

campo gli aspetti discussi nel corso dei giorni precedenti. Quella di sabato 18 (ritrovo in piazza Gran Madre alle 10,30) non è una vera passeggiata, quanto piuttosto una conversazione in plein air: dalla suggestiva terrazza-belvedere della chiesa, punto di osservazione privilegiato

su piazza Vittorio e sulle sponde del Po, Claudia Casatella e Annalisa Savoio proveranno a tracciare un quadro del paesaggio urbano torinese e le sue possibili trasformazioni. Nel pomeriggio, dalle 15, si terrà il tour in bicicletta alla scoperta del Passante ferroviario. Il nuovo asse portante della città, una delle sfide più interessanti della Torino post-industriale, è costellato di interventi artistici pensati e realizzati per valorizzarne la struttura. A guidare il gruppo ci sarà Riccardo Passoni, vice direttore Gam. **Domenica 19** il focus si sposterà su Ivrea, città legata indissolubilmente alla propria storia industriale e in particolare all'esperienza della Olivetti. Due tour alle 10 e alle 14,30 con partenza dalla stazione. Per iscriversi ai tour, a partecipazione gratuita, è necessario prenotarsi a eventi@fondazioneoat.it.

UNA MOSTRA DA MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE I 150 ANNI DELLA CRI DIVISE E CIMELI DA CAMPO

La Croce Rossa e i suoi 150 anni di servizio vengono celebrati in una mostra che s'inaugura mercoledì 22 ottobre alle 17 nella Biblioteca della Regione, in via Confienza 14. Qui si potranno vedere fotografie e manifesti d'epoca, uniformi, strumenti chirurgici da campo della prima metà del Novecento e numerosi presidi medici d'emergenza sia civili sia militari: tutto materiale messo a disposizione dal Museo storico della Croce Rossa di Chivasso e dal Museo del Corpo militare della Cri di via Bologna a Torino.

La mostra sarà illustrata dai curatori Antonino Calvano presidente Comitato regionale Cri Piemonte, Dario Del Monte, Paolo Giannetto, Ivana



Soncin. Nei quattro mercoledì successivi, fino al 19 novembre, si parlerà della Croce Rossa e del suo ruolo nella storia e nell'attualità: il 29 ottobre «Emergenza immigrazione: la risposta della Croce Rossa piemontese»; il 5 novembre «Crocerozzine e volontari del Corpo Militare della Cri: esperienze vissute all'estero in missione»; il 12 novembre «La storia della Croce Rossa Italiana attraverso gli scritti dei nostri volontari» e il 19 novembre «La Croce Rossa Italiana in Piemonte da ieri a oggi». Ingresso gratuito alla mostra e alle conferenze fino ad esaurimento posti. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14 - 16. Mercoledì ore 9 - 13; 14 - 18. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 26 novembre.

DA VENERDÌ 17 NUOVE POSTAZIONI INTERATTIVE AL PLANETARIO IN VIAGGIO VERSO MARTE OPPURE A SPASSO TRA LE STELLE

Venerdì 17 ottobre alle 20 inaugura il nuovo allestimento di Infinito, il planetario di Torino e museo dell'astronomia e dello spazio, in via Osservatorio 30 a Pino Torinese. Per l'occasione l'ingresso al museo sarà gratuito, fino ad esaurimento posti, con chiusura alle 23,30. Ospiti d'eccezione saranno l'astronauta Umberto Guidoni e Giovanni Bignami, presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Sono previsti spettacoli e interventi, che proseguiranno anche nelle giornate di sabato 18 e domenica 19. Il «Circo dei pianeti», dedicato ai bambini (alle 20,30 venerdì 17 al quale segue l'incontro con l'astronauta Umberto Guidoni), «Robot explorer» (alle 22 di venerdì 17 e alle 16 di sabato 18 e domenica 19), «Black Holes» (alle 22,45 di venerdì 17 e alle 18 di sabato 18 e domenica 19), le «Meraviglie dell'universo» (solo venerdì 17 alle 23,30), «Alla scoperta del cielo» (alle 17 di



● L'astronauta Guidoni inaugura il 17 l'allestimento

velazione di particelle cosmiche che forse segnano l'esistenza della materia oscura. Infinito è aperto dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 15,30 con prenotazione obbligatoria e sabato e domenica dalle 14,30 alle 19,30 senza prenotazione. La biglietteria chiude un'ora prima. Info 011/811.87.40, www.planetarioditorino.it. [L.GH.]